

C.M. n. 43
Prot.n. 0002156

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Ufficio IV

[Allegati](#)

[Destinatari](#)

Roma, 15 aprile 2009

Oggetto: Piano Nazionale di Orientamento: "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita". Indicazioni nazionali.

Il seminario nazionale "L'orientamento per il futuro", tenutosi ad Abano dal 2 al 5 marzo 2009, come annunciato con la nota prot. n. 35 del 13 ottobre 2008, ha sottolineato la ripresa dell'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in questo importante e vitale settore formativo, attraverso azioni coordinate e aperte alla collaborazione e compartecipazione di tutti i Soggetti coinvolti e competenti in materia. La strategia individuata assegna un ruolo significativo ai **team regionali**, designati dai rispettivi Uffici Scolastici Regionali, cui spetta il compito di realizzare la "rete territoriale" di Soggetti e di rapporti, indispensabile presupposto per lo sviluppo di azioni coerenti, condivise e unitarie dal livello nazionale fino ad arrivare a quello locale.

A tal proposito, al fine di condividere il percorso già avviato, sembra opportuno comunicare alla SS.LL. gli aspetti qualificanti e gli esiti del seminario, unitamente agli impegni e alle iniziative da avviare su ciascun territorio.

I PARTECIPANTI AL SEMINARIO DI ABANO

Il seminario, appena concluso, costituisce la prima tappa di un percorso di azioni che abbraccia il sistema d'istruzione e formazione nella sua totalità e che proseguirà con azioni specifiche di formazione a livello territoriale, attraverso l'organizzazione di ulteriori seminari su temi specifici. Hanno partecipato al seminario circa 250 persone in rappresentanza dei referenti regionali e provinciali degli UU.SS.RR. (vedi grafico allegato), dei docenti con particolari esperienze nel campo dell'orientamento e della dispersione scolastica, delle Università, dell'ISFOL, degli Enti Locali, (in particolare delle Regioni: Friuli V.Giulia, del Veneto, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, dell'Umbria), del mondo del lavoro e dell'impresa, del mondo della formazione professionale, delle famiglie e degli studenti.

Infatti, nell'ottica di contribuire allo sviluppo e alla realizzazione del sistema formativo integrato, sono stati invitati a partecipare tutti i Soggetti istituzionali, competenti per legge, (in particolare Min. Lavoro, Famiglia, Gioventù, Conferenza Stato Regioni, UPI, ANCI, Confindustria,), al fine di delineare insieme le linee di un modello condiviso di coordinamento e di azioni per il prossimo futuro.

La individuazione e la definizione di un modello di collaborazione sistematica tra scuola, università e altri Soggetti istituzionali, per la realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e per la prevenzione della dispersione e degli abbandoni, è uno degli obiettivi non più differibili.

LA VALUTAZIONE DEL SEMINARIO DA PARTE DEI PARTECIPANTI

La ripresa dell'attività seminariale e del dialogo con la scuola attiva e con gli altri Soggetti è stato salutato da tutti i partecipanti positivamente, in quanto è emersa chiaramente la percezione che il proseguire su tale cammino sia di cruciale importanza per la scuola italiana nella sua globalità. Per tale motivo è stata unanimemente sottolineata la necessità e la speranza che tale iniziativa non rimanga isolata come "voce nel deserto", ma che sia l'inizio di un piano di azioni concrete

nell'ottica dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Una valutazione positiva è stata espressa anche rispetto alla scelta fatta dall'Ufficio scrivente di preparare l'evento seminariale con l'apertura di un “**forum telematico**” riservato agli iscritti registrati, in cui, tutor e utenti, incontrandosi, hanno potuto, attraverso la riflessione sui documenti predisposti dal Gruppo Tecnico Scientifico nazionale e messi a disposizione, sviluppare un vivace dialogo sulle tematiche indicate, confrontarsi e cominciare a condividere un linguaggio comune.

Le “**Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**”, offerte alla riflessione di tutti i partecipanti, hanno avuto una generale condivisione grazie anche ai contributi offerti dai relatori e agli specifici approfondimenti sui temi individuati nei lavori di gruppo.

A tal proposito va menzionata la partecipazione attiva e collaborativa al seminario nazionale da parte dei rappresentanti di altre Istituzioni, a partire dalle Università e dagli Enti Locali, in particolare rappresentanti di Regioni e Province, il cui coinvolgimento a tutti gli effetti è stato significativo e apprezzato, nonché di rappresentanti del mondo del lavoro, della formazione professionale e delle imprese. Il loro contributo alla riflessione e il confronto sviluppato nei gruppi, nonché l'apertura culturale, hanno favorito lo sviluppo di un clima culturale di scambio e di incontro molto efficaci e coinvolgenti.

Da quanto premesso emerge la necessità di non deludere le aspettative suscitate, di proseguire le azioni attraverso un percorso mirato, continuato nel tempo, perché nessuno si senta solo nel tracciare a livello locale il cammino avviato di cambiamento e di disseminazione di strategie, metodologie, strumenti e contenuti in un reale impianto di rete a carattere integrato.

E' altresì necessario da parte di chiunque abbia responsabilità nel settore educativo e formativo, ai diversi livelli, continuare a sostenere in modo continuativo tutti i Soggetti coinvolti. Una modalità, a livello nazionale, è certamente il mantenere aperto il forum telematico, quale strumento utile a tenere aperto e proseguire il dialogo diretto con i team regionali, con la scuola reale e il territorio e per avviare lentamente ma concretamente la costruzione di una comunità di pratiche virtuale, condividendo strategie, metodologie, linguaggio, obiettivi.

LO SVILUPPO DEL PIANO NAZIONALE ORIENTAMENTO (P.N.O.)

Altra modalità per non disperdere il consenso e soprattutto l'entusiasmo suscitati è quella di proseguire la **formazione** degli operatori, anche in questo caso a carattere integrato.

L'intento dell'Ufficio scrivente, infatti, è quello di proseguire la **formazione in presenza**, congiuntamente con operatori di altre Istituzioni, sui temi individuati come cruciali per un efficace orientamento, quali le funzioni e i compiti degli organismi scolastici, la didattica orientativa e per competenze, la formazione professionale dei docenti in materia di orientamento, la rete ai diversi livelli, la continuità tra scuola – università - formazione professionale - lavoro, con attenzione specifica per alcuni temi come ad es. alternanza, educazione degli adulti, mobilità, ri-orientamento. Contestualmente si ritiene opportuno sviluppare e sostenere anche una congiunta **formazione on line** sugli stessi temi per alimentare e sostenere il processo ormai avviato.

L'intento è mettere in rilievo e trasmettere a tutti gli operatori la consapevolezza della funzione educativa dell'orientamento durante tutto il percorso d'istruzione e formazione del soggetto e in ogni momento della sua vita, quale strategia capace di metterlo in grado di progettare la propria vita e il proprio futuro formativo e professionale, attraverso l'acquisizione di un metodo e di competenze di scelta e di decisione.

La sfida proposta nelle citate “Linee guida”, che costituiscono il filo conduttore di quello che è stato definito “**il processo di Abano**”, consiste nel passaggio da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico e formativo per cui *l'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.*

In fondo tale impostazione concettuale non è molto diversa da quella già contenuta nella Direttiva Ministeriale 6 agosto 1997, n. 487 che così recita:

*“L’orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce **parte integrante dei curricoli di studio** e, più in generale, del **processo educativo e formativo** sin dalla scuola dell’infanzia.*

*Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale **progetto di vita**, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.”*

E’ ormai tempo che queste affermazioni diventino prassi ordinaria e consolidata dell’azione educativa in ogni livello di istruzione e formazione.

L’INIZIATIVA A LIVELLO REGIONALE

A fronte di tale investimento di risorse professionali e finanziarie e per non disperdere l’entusiasmo e la condivisione di strategie e modelli individuati, è indispensabile che i team regionali, individuati da codesti Uffici Scolastici Regionali, diventino visibili sul territorio attraverso la disseminazione dei contenuti e la traduzione operativa della rete nel territorio di appartenenza, con il concorso e la compartecipazione attiva di tutti i Soggetti competenti. Perché ciò avvenga è indispensabile il sostegno e la condivisione delle SS.LL., con una serie di azioni da mettere in atto, a partire dalla legittimazione e visibilità del team regionale, composto dal referente regionale, dai referenti provinciali e di tutti coloro che hanno preso parte al processo di Abano, che si auspica si allarghi agli altri partners territoriali, nella logica di rete attiva, sorgente di azioni e processi condivisi. Infatti, per l’attivazione della rete locale, c’è bisogno del concorso e della partecipazione attiva e consapevole di tutti i partners coinvolti. E’ affidato al Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale il compito di attivare e formalizzare la rete in una logica integrata e interistituzionale. Gli aspetti formali della rete andranno, tuttavia, coniugati e sostenuti con interventi di formazione, legati alla lettura delle specificità territoriali, e sviluppati autonomamente da codesti Uffici Regionali. Lo stesso Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, intervenendo in videoconferenza, ha affermato chiaramente che il Seminario di Abano costituisce l’avvio di un percorso per l’attuazione del **Piano Nazionale di Orientamento**, sottolineando che costituisce “un’assoluta priorità dell’Amministrazione riprendere il dialogo con i docenti, accompagnare la loro crescita professionale e non farli sentire soli nel percorso di transizione e cambiamento; contestualmente riaprire il dialogo e renderlo sistematico con gli altri Soggetti istituzionali, fortemente presenti nel territorio, con le imprese, con il mondo del lavoro e della formazione”.

Per sostenere i processi a livello locale e i team che ne promuoveranno l’attivazione, lo scrivente Ufficio ritiene opportuno trasmettere a codesti Uffici la documentazione elaborata a livello nazionale con il contributo del Gruppo Tecnico Scientifico Nazionale e dei tutor del forum telematico, che è stata validata e approfondita nel corso dei lavori seminariali.

La documentazione, che si allega alla presente circolare, va considerata un primo punto di arrivo, certamente non definitivo. I successivi interventi di formazione e i percorsi che si svilupperanno anche localmente, con il contributo degli altri Soggetti, consentiranno di migliorare, completare, modificare, integrare e condividere la documentazione che viene oggi trasmessa.

Sarà cura di codesti Uffici individuare le modalità più efficaci per ampliarne la diffusione, la riflessione e la disseminazione sul territorio regionale (sito web, forum, conferenze di servizio, seminari, etc.).

Si comunica, altresì, che sulla home page dell’A.N.S.A.S. (www.indire.it) è possibile accedere alla registrazione audio-video del Seminario di Abano dal titolo: “L’orientamento per il futuro”.


Nell’auspicare la massima diffusione alla presente circolare e conseguente ampio coinvolgimento e

dibattito territoriale, si coglie l'occasione per ringraziare per la fattiva e consueta collaborazione.
Le SS.LL. vorranno altresì informare lo scrivente Ufficio del relativo piano di azioni messo in atto a livello regionale, entro il 15 maggio p.v.

Qualunque istanza e richiesta potrà essere indirizzata al coordinatore nazionale del piano di orientamento all'indirizzo che segue: speranzina.ferraro@istruzione.it.

f.to IL VICE DIRETTORE GENERALE
dr. Sergio Scala

Allegati

 [Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita](#)

Destinatari

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

p.c.
Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Giuseppe Cosentino
SEDE

Al Coordinatore Nazionale Assessori
Regionali
all'Istruzione e alla Formazione
Conferenza unificata Stato - Regioni
On.le Silvia Costa
Roma

Al Direttore dell'A.N.S.A.S.
Agenzia nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
Via M. Buonarroti, n. 10
Firenze

Al Presidente dell'ISFOL
dr. Sergio Trevisanato
Via Morgagni, n. 33
Roma